

Lavori in via Etnea, l'Amt si adegua

VARIAZIONI. Chiuso il corridoio davanti al Rettorato, da oggi nuovo percorso per alcune linee

I lavori di ripavimentazione della via Etnea sono ormai alla stretta finale. Completati i lavori nel tratto compreso tra piazza Stesicoro e via Sangiuliano, è stato riaperto il transito ai mezzi urbani, mentre a causa dei lavori di ripavimentazione relativi all'ultimo segmento della via Etnea viene chiuso temporaneamente il tratto tra la stessa via Sangiuliano e piazza Duomo. Superato lo «scoglio» dei Quattro Canti, quindi, adesso l'attività si concentra sulla zona di piazza Università. In metà della piazza, quella su cui si affaccia Palazzo Sangiuliano, le basole sono già state rimosse, adesso bisogna operare sull'altro lato, quello di fronte al Rettorato. Per quanto riguarda la viabilità, l'amministrazione ha approntato un nuovo piano e anche l'Azienda municipale trasporti si adegua di conseguenza. A questo proposito, l'Amt in una nota informa che, a partire da oggi alcune linee subiranno una variazione di percorso. Ecco il dettaglio: **linee 1/4, 4/7 e 429:** le vetture delle linee provenienti dalla Stazione centrale, proseguiranno per via 6

Aprile, via Sangiuliano, via Etnea, da dove riprenderanno il normale percorso di linea. I mezzi provenienti da via Etnea, lato Nord, proseguiranno da via Sangiuliano, via Manzoni, via Alessi, via San Giuseppe al Duomo, via Vittorio Emanuele, via 6 Aprile, Stazione centrale.

Linee 2-5, 534, 535, 536, Ognina Mercati: i mezzi provenienti da piazza Borsellino proseguiranno per via Porticello, via Vittorio Emanuele, piazza dei Martiri, via 6 Aprile, via Sangiuliano, via Etnea, da dove riprenderanno il normale percorso di linea, mentre gli autobus provenienti da via Etnea lato Nord, giunti in via Etnea all'incrocio con via Sangiuliano, svolteranno a destra per via Sangiuliano, via Manzoni, via Alessi, via S. Giuseppe al Duomo, via Vittorio Emanuele, via Porticello, da dove riprenderanno il normale percorso di linea.

Circolare 830, F Ovest: i mezzi provenienti da via Garibaldi proseguiranno per via della Lettera, via Vittorio Emanuele, piazza Duomo, via Vittorio Emanuele, piazza dei Martiri, via 6

Aprile, via Sangiuliano, via Etnea, da dove riprenderanno il normale percorso di linea. Quelli provenienti dal lato nord di via Etnea, giunti in via Etnea, all'incrocio con via Sangiuliano, svolteranno a destra per via Sangiuliano, via Manzoni, via Alessi, via S. Giuseppe al Duomo, via Vittorio Emanuele, da dove riprenderanno il normale percorso di linea.

Circolare 628 D Esterna destra: i mezzi provenienti da via Etnea, lato nord, arrivati in via Etnea all'incrocio con via Sangiuliano, svolteranno a destra per via Sangiuliano, via Manzoni, via Alessi, via San Giuseppe al Duomo, via Vittorio Emanuele, da dove riprenderanno il normale percorso di linea.

Circolare 628 S Esterna Sinistra: gli autobus provenienti da via Garibaldi, proseguiranno per via della Lettera, via Vittorio Emanuele, piazza Duomo, via Vittorio Emanuele, piazza dei Martiri, via 6 Aprile, via Sangiuliano, via Etnea, da dove riprenderanno il percorso normale. **Linea 457 (Alibus):** i mezzi provenienti dall'aeroporto, arrivati in via Porticello, proseguiranno per via Vittorio Ema-

I lavori per ripavimentare via Etnea continuano con l'ultimo tratto, quello tra via Sangiuliano e piazza Università. Sinora si è lavorato sulla parte destra della piazza, adesso dovranno essere rimosse le basole sul lato opposto, davanti al Rettorato. Da qui le variazioni di percorso di alcune linee dell'Amt che finora avevano utilizzato il corridoio davanti al palazzo dell'Università

nuele, piazza dei Martiri, via 6 Aprile, via Sangiuliano, via Etnea, corso Sicilia, da dove riprenderanno il percorso normale di linea. Gli autobus provenienti da via Etnea, lato nord, giunti in via Etnea all'incrocio con via Sangiuliano, svolteranno a destra per via Sangiuliano, via Manzoni, via Alessi, via San Giuseppe al Duomo, via Vittorio Emanuele, via Porticello, da dove riprenderanno il normale percorso di linea.



«Essendosi resa necessaria la chiusura della porzione di piazza davanti al palazzo dell'Università che abbiamo utilizzato sinora - spiega l'ing. Benedetto Namio dell'Amt - l'unica alternativa era ritagliarci un corridoio che, attraverso la via San Giuseppe al Duomo, ci consentisse di raggiungere comunque la via Vittorio Emanuele e quindi la via 6 Aprile e la stazione. Non avevamo scelta: non potevamo certo costringere gli

utenti a scendere in via Sangiuliano e proseguire a piedi. In questo modo, perciò, riusciremo comunque a garantire un servizio adeguato all'utenza che deve recarsi nel centro storico. Dopo i primi giorni di adattamento, speriamo che tutto vada per il meglio e che i disagi vengano limitati al minimo. Anche stavolta contiamo molto sulla collaborazione indispensabile dei vigili urbani».

R. CR.

in breve

PROVINCIA

I sindacati salutano Pezzino vicesegretario andato in pensione

I sindacati Cgil, Cisl e Csa della Provincia regionale, in una nota, porgono i più sentiti auguri al dottor Giovanni Pezzino già vicepresidente dell'Ente, che è andato in pensione. «Sentiti saluti - leggiamo nella nota - per la riconosciuta professionalità dimostrata e in particolare per il ruolo di dirigente del personale, con senso di responsabilità e con grande sensibilità per la risoluzione dei problemi contrattuali dei dipendenti».

LIBRINO

Interrogazione su piazza dell'Elefante

Il consigliere comunale Saro Condorelli ha presentato un'interrogazione corredata da documentazione fotografica sulle condizioni di degrado in cui versa la piazza dell'Elefante a Librino. «Da parecchio tempo - ha affermato Condorelli - la piazza versa in condizioni a dir poco disperate, sia per l'assenza di manutenzione del Verde e delle strutture a disposizione dei bambini e soprattutto per il notevole deterioramento della pavimentazione. Inoltre la parte superiore della piazza è totalmente inagibile per la presenza di avvallamenti e l'assenza di pavimentazione».

SAN NULLO-TRAPPETO SUD

«Un parcheggio in via Blandini»

Il presidente della VI Municipalità Sebastiano Anastasi ha inviato un'interrogazione al sindaco per chiedere la realizzazione di un parcheggio nella zona di via Arcangelo Blandini. «Sulla scorta di quanto si sta realizzando in via Gioviola - ha scritto Anastasi nell'interrogazione - all'altezza della scuola elementare «Petrarca» per realizzare la tanto richiesta area di parcheggio che risolverebbe i terribili problemi in termini di caos e di blocchi stradali che si verificano frequentemente nella zona».

BARRIERA-CANALICCHIO

«Cestini portarifiuti nei parchi»

Il presidente della IV commissione consiliare permanente della IV Municipalità, Riccardo Santoro ha chiesto all'Amministrazione comunale la sistemazione di cestini portarifiuti nelle aree a verde di via Puglia (adiacenza civici 41 e 45), Parco Gioeni, Parco di via Fattori, Parco Spina (via G. Condorelli).

Antico Corso. Svolta in vista dopo un incontro fra vicesindaco, Comitato dei residenti, ateneo e Ove



Cantiere «verde»

In alto un momento dell'incontro di ieri sul nodo della Pura, con il vicesindaco Sudano (al centro), tecnici e residenti, cui ha partecipato anche l'assessore regionale Scammacca; a fianco una veduta del cantiere, dove sarà realizzata una bambinopoli (Foto Zuccaro)

Purità, il Comune stoppa l'Università e pensa al Parco

PINELLA LEOCATA

Si profila una soluzione per il cantiere della Purità. Ieri mattina, alla conferenza dei servizi da lui convocata, il vicesindaco Sudano ha fatto il punto della situazione, alla presenza dell'assessore regionale ai Lavori pubblici e alla Presidenza, Guglielmo Scammacca, dei funzionari del Comune e dei rappresentanti dell'Università, dell'azienda Vittorio Emanuele e dei comitati Antico Corso ed Experia.

Va detto, intanto, che, dopo la visita che il vicesindaco ha fatto il mese scorso al cantiere, il Comune ha già provveduto a rimuovere le lamiere decrepite che transennavano via Bambino e a realizzarvi un muretto di recinzione provvisorio. La via, dunque, è meno insicura e gli abitanti della zona gliene danno atto. Ma questo è un intervento tampone di brevissimo periodo. Sudano ha chiesto al sindaco, che l'ha già fatto, di emettere due ordinanze indirizzate una all'Università e l'altra all'azienda Vittorio Emanuele, ordinanze con le quali si ingiunge ai due enti di mettere in sicurezza l'area, realizzando l'Università un muro di cinta adeguato e rimuovendo l'Ove le travi metalliche che reggono i prospetti di una vecchia struttura del Santo Bambino che si affaccia sull'omonima via. Edifici che, dunque, vanno messi in sicurezza in altro modo.

A tale proposito l'ing. Spampinato, in rappresentanza dell'azienda Ove, ha annunciato che è già pronto, e attende di essere finanziato dalla Regione, un progetto di recupero dell'intera area, comprese le strutture in questione. Qualora i due enti non ottemperassero al dettato dell'ordinanza entro trenta giorni dalla notifica, il Comune procederebbe in danno.

Di più. Il senatore Sudano ha aderito alla richiesta di realizzare uno spazio verde e una bambinopoli nell'area ora parzialmente occupata dal cantiere della facoltà di Giurisprudenza, cantiere i cui lavori sono bloccati ormai da anni dopo il contenzioso sorto con il Comune anche a seguito degli importanti ritrovamenti archeologici fatti nell'area interessata alla costruzione della seconda aula. Il terreno dove sorgerà la bambinopoli, di proprietà regionale, era stato dato in concessione all'Università a servizio del cantiere. I tempi della concessione sono scaduti, ma l'Università, ieri rappresentata dall'avv. Rapisarda, vorrebbe poterli utilizzare ancora, con una nuova concessione, avendo deciso di continuare la costruzione delle due aule per stralci, in base alle risorse economiche che saranno man mano reperite, essendo stati persi i fondi Urban. Il vicesindaco Sudano ha preso atto della richiesta, ma ha detto no «per il superiore interesse della collettività e perché i tempi del contenzioso possono essere molto lunghi». Ha chiesto, inoltre, ai suoi tecnici di realizzare una recinzione interna all'area, a tutela della scuola Manzoni.

In sintesi: a breve saranno messe in sicurezza l'area e la strada, che ora rischia di smottare, e sarà realizzata una bambinopoli. Ma il Comitato Antico Corso, per voce di Francesco Mannino, chiede di più. Propone che l'area venduta all'Università sia espropriata per pubblico interesse e che, al posto delle aule, sia realizzato un parco archeologico in rete con le altre emergenze della zona (Bastione degli infetti, mura normanne, Torre del Vescovo...). «Questa soluzione, tra l'altro, darebbe lavoro ai ragazzi del quartiere che potrebbero curarne la gestione, la manutenzione e la tutela. In questa ipotesi la chiesa della Purità potrebbe essere usata come museo». Si verrebbe così a creare un'area a verde aperta ai cittadini, l'unica all'Antico Corso dopo il fallimento e la chiusura del giardino dei Benedettini, un'area collegata al parco archeologico. L'aula della facoltà di Giurisprudenza, ora ridotta a uno scheletro, infine, potrebbe essere utilizzata come centro diurno per anziani.

Una proposta alla quale Sudano dice di essere interessato, ma vuole saperne di più. Chiederà alla Sovrintendenza una relazione nella quale si specifichi lo stato delle cose - l'importanza dei ritrovamenti archeologici e l'opportunità di continuare gli scavi - e si dia una valutazione dell'ipotesi di parco archeologico. E, soprattutto, il vicesindaco assicura che sarà redatto un piano particolareggiato per il recupero di tutto il quartiere Antico Corso e che questo, il piano, insieme all'ipotesi di costituzione del parco archeologico, sarà discusso con la città prima di essere inserito nel Prg che intende presentare al Consiglio comunale i primi di ottobre. E anche questa è una notizia.

Auto capota in viale Mediterraneo: due feriti



Spettacolare incidente stradale, per fortuna senza gravi conseguenze per le persone, ieri pomeriggio in viale Mediterraneo. Una «Citroen 2x» bordeaux, che procedeva in direzione Catania, presumibilmente per l'alta velocità, nonché per l'asfalto reso viscido e insidioso dalla pioggia, è all'improvviso capotata. L'utilitaria si è ridotta ad un groviglio di lamiere, ma per fortuna dei due occupanti - due giovani di vent'anni - non si sono registrate vittime. Sono dovuti intervenire gli agenti della Polstrada, nonché i vigili del fuoco, per garantire i soccorsi e ristabilire la normalità. L'incidente si è verificato nel tardo pomeriggio, a circa duecento metri dalla «curva della morte». Determinante, a quanto pare, è stata la frenata del guidatore, che ha determinato una variazione dell'assetto della «2x»: l'utilitaria è finita contro il guardrail, quindi è rimbalzata sulla sede stradale, per fortuna senza incocciare su altri veicoli. I vigili del fuoco, mentre la Polstrada disciplinava il traffico impazzito, hanno estratto i due giovani dalle lamiere. Entrambi se la sono cavata con prognosi di pochi giorni.

FIRMATO UN PROTOCOLLO PER LA TUTELA DEI DIRITTI DEI MINORI

Patto tra istituzioni «Contro l'infanzia rubata»

Lotta all'evasione e alla dispersione scolastica, allo sfruttamento minorile e all'accattonaggio dei minori. Questi i punti cardine del protocollo d'intesa in materia di tutela dei diritti dei minori sottoscritto ieri in prefettura con gli enti che hanno condiviso il progetto «Contro l'infanzia rubata», studiato dagli assistenti sociali Vilfredo Urso e Rosanna Chiarenza e promosso dall'assessorato ai Servizi sociali. Milioni di bambini muoiono di fame, costretti a lavorare come schiavi o a combattere, violentati quotidianamente, segnati per la vita. La sensibilità e l'interesse degli enti che hanno sottoscritto il protocollo è un segnale forte, spiega il prefetto Anna Maria Cancellieri, perché «soltanto con un lavoro sinergico si può argina-

re il disagio minorile e ridurre le conseguenze. I minori sono figli della società e dunque sono di questa una responsabilità».

Il presidente del Tribunale per i minori, Emanuele Geraci, sottolinea come soltanto «il coordinamento di tutte le forze istituzionali e la definizione di ciascuna attività costituiscono il mezzo tecnico essenziale per il raggiungimento dello scopo», e il procuratore Gaspare La Rosa si augura «che l'impegno tra le varie istituzioni non rimanga lettera morta e che alla firma, atto formale, segua l'azione, atto pratico».

L'assessore ai Servizi sociali, Marco Forzese, che ha illustrato il progetto, ha spiegato come soltanto un «forte rapporto di collaborazione tra le istituzioni

possa condurre a esiti positivi e alla soddisfazione degli obiettivi concordati». L'assessore Fabio Fatuzzo ha aggiunto che «gli obiettivi dell'assessorato alle Politiche scolastiche sono da un lato quello di trattenere piacevolmente i ragazzi a scuola, e dall'altro lavorare sulle famiglie perché i genitori comprendano che privare i figli dell'infanzia significa rubargli l'avvenire come uomini». L'assessore alle Politiche giovanili, Daniele Capuana, sottolinea che «il progetto è orientato a migliorare la condizione di tutti i bambini, soprattutto i Rom» ed è «necessaria una campagna di sensibilizzazione per non emarginarli ma considerarli figli della società».

NUNZIA SCALZO



LA FIRMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA IERI IN PREFETTURA A SOSTEGNO DELL'INFANZIA

[FOTO D'AGATA]